



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

MIUR



Istituto Comprensivo di Villa di Serio

Via Dosie n.6 24020 Villa di Serio (BG) Tel. 035/66.24.08 Fax. 035/66.80.06

Scuola Primaria di Villa di Serio - Pradalunga - Cornale

Scuola Secondaria di primo grado di Villa di Serio – Pradalunga

Sito web: www.icvilladiserio.edu.it e-mail: bgic890008@istruzione.it

Posta certificata: bgic890008@pec.istruzione.it

C.F.: 95118740166 Codice Meccanografico: BGIC890008



Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata

Delibera n. 23 del Collegio dei Docenti del 28 OTTOBRE 2020

Delibera n. 61 del Consiglio d'Istituto del 30 OTTOBRE 2020

Art. 1 – Finalità, ambito di applicazione e informazione

1. Il presente Piano Scolastico per la DDI segue le Linee guida sulla Didattica Digitale Integrata emanate dal Ministero dell'Istruzione, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39, e regola le attività didattiche sincrone e asincrone per l'Istituto Comprensivo di Villa di Serio in caso di nuova emergenza sanitaria e conseguente chiusura delle scuole. Per la stesura si è tenuto conto anche dei suggerimenti dati dall'Associazione genitori e dai risultati dei sondaggi alle famiglie sulla DAD.
2. Il presente Piano diventa parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa – PTOF dell'Istituzione scolastica, ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato per l'intervento di norme superiori quali: decreti governativi, disposizioni ministeriali, variazioni contrattuali.
3. Il Dirigente scolastico dispone la pubblicazione sul sito web dell'Istituzione scolastica nella sezione "Regolamenti e protocolli d'Istituto".

Art. 2 - Premesse

1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.
2. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o in condizioni di emergenza sostituisce la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.
3. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe.

La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

4. La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, etc.
5. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per:
 - gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
 - la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
 - lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
 - lo sviluppo di competenze digitali;
 - il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento;
 - rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali.
6. Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:
 - Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:
 - Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
 - Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante;
 - Attività asincrone, ovvero svolte in tempi diversi dagli insegnanti e dal gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività asincrone:
 - L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
 - La visione di video didattici, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
 - Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Non rientra tra le attività asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le attività asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

7. Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS) con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e

un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

8. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le attività sincrone e asincrone nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.
9. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.
10. I docenti per le attività di sostegno, sempre in presenza a scuola assieme agli alunni (salvo esplicita e motivata richiesta della famiglia di attività didattica a distanza), curano l'interazione tra tutti gli alunni in presenza e quelli impegnati nella DDI, nonché con gli altri docenti curricolari, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato e concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe.
11. La proposta della DDI deve dedicare, nella progettazione e realizzazione delle attività a distanza, particolare attenzione alla presenza in classe di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010, e ai rispettivi piani didattici personalizzati. E' necessario, anche nella didattica a distanza, prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi
12. Le ore di programmazione settimanale dell'equipe pedagogica della scuola primaria, in ottemperanza a quanto stabilito dall' art.1 comma 1 lett, h) del DPCM 8 marzo 2020, possono essere svolte in modalità telematica avvalendosi della piattaforma Google Meet ed accedendo ad essa esclusivamente tramite account d'Istituto (@icvilladiserio.edu.it).

Art. 3 – Ruoli e corresponsabilità

1. Il DS, l'Animatore digitale e i docenti garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica.
2. Tutti i docenti hanno la responsabilità di occuparsi sin dai primi giorni di scuola delle attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e in particolare delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.
3. I genitori o i tutori hanno il dovere di fornire ai propri figli tutti gli strumenti idonei allo studio scolastico e alla Didattica Digitale Integrata, in particolare PC e connessioni internet adeguate, ovvero di chiedere aiuto alla scuola in caso di difficoltà.

Art. 4 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono il registro elettronico Nuvola e la G Suite for Education, in particolare Google Classroom:

- Il Registro elettronico Nuvola consente di gestire il Registro di Classe, le valutazioni, le note, la Bacheca delle comunicazioni e i colloqui scuola-famiglia.
 - La G Suite for Education è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.
2. I docenti dell'Istituto avranno cura di annotare argomenti di lezione e compiti sul registro elettronico e di fornire materiale didattico e assegnare compiti in forma digitale tramite Classroom. Sono da evitare, sia da parte dei docenti sia degli studenti, compiti inviati tramite mail, chat o servizi di messaggistica. Ciò si rende necessario non solo per ottenere una maggiore uniformità e chiarezza a beneficio di studenti e genitori ma anche per costituire una sorta di archivio in cui gli elaborati possano essere facilmente reperibili e catalogabili come richiesto dalla normativa ministeriale. La mail di istituto verrà utilizzata solo per le comunicazioni. Altresì non dovranno essere utilizzati account personali nella comunicazione fra docenti e studenti. I genitori, non avendo un account di istituto, potranno comunicare con i docenti tramite indirizzo mail personale. I docenti risponderanno usando il proprio indirizzo istituzionale.
 3. Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti nel caso le piattaforme di istituto non offrano alternative analoghe. In nessun caso sarà però consentito creare account per gli studenti senza una liberatoria firmata da almeno un genitore/tutore per ogni alunno.
 4. Nell'ambito delle attività in modalità sincrona gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte scrivendo argomento e compito.
 5. Nell'ambito delle attività in modalità asincrona gli insegnanti appuntano le attività assegnate nello spazio riservato ai compiti avendo cura di evitare un carico di lavoro eccessivo.
 6. L'insegnante crea per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe un corso su Google Classroom da nominare sul modello Materia Classe Sezione (es. Italiano 2A, Inglese 4B, Lettere 3C) come ambiente digitale di riferimento per la gestione dell'attività didattica sincrona ed asincrona. L'insegnante invita al corso tutte le studentesse e gli studenti della classe utilizzando gli account istituzionali di ciascuno.

Art. 5 - Organizzazione oraria settimanale della Didattica Digitale come strumento unico

1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza (DAD), ad esempio in caso di nuovo lockdown o di chiusura di un plesso scolastico o dell'intera scuola, oppure nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione della SARS-CoV-2 prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, prenderanno il via, con apposita determina del Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona.
2. La programmazione delle attività in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente scolastico, tenendo conto delle esigenze della fascia di età e di una migliore gestione per le famiglie dell'Istituto Comprensivo. I docenti di Potenziamento svolgeranno in modalità sincrona il 50% dell'attività didattica alla scuola primaria e il 60% dell'attività didattica alla scuola primaria; l'orario dei docenti di Potenziamento verrà definito dal CdC in base alle esigenze che emergeranno.
3. In caso di nuovo lockdown o di chiusura di un plesso scolastico o dell'intera scuola, il quadro

orario settimanale delle lezioni viene predisposto facendo riferimento al seguente schema temporale:

Secondaria:	8.00 -10.00	11.00 -12.00
Primaria :	10.00 -11.00	14.00 -16.00

In caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione della SARS-CoV-2 prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, il quadro orario settimanale delle lezioni per la scuola secondaria viene predisposto mantenendo lo schema temporale dell'attività didattica in presenza mentre quello della scuola primaria fa riferimento al seguente schema temporale: 10.00 -11.00 14.00 -16.00

4. A ciascuna classe è assegnato un monte ore settimanale di unità orarie da 60 minuti di attività didattica in modalità sincrona: sono previste 10 unità settimanali per le classi Prime della Primaria, 15 per le restanti classi della Primaria e 18 per le classi della Secondaria.

Nella propria progettazione disciplinare ogni docente dovrà individuare i contenuti essenziali che saranno argomenti di lavoro in caso di lockdown.

PRIMARIA

<i>Classi prime:</i> 3 Italiano 2 Matematica 1 Storia 1 Geografia 1 Scienze 1 Inglese 1 Arte - Educazione Fisica - Musica - Religione / Alternativa	<i>Classi seconde, terze, quarte e quinte:</i> 4 Italiano 4 Matematica 1 Storia 1 Geografia 1 Scienze 2 Inglese 2 Arte - Educazione Fisica - Musica - Religione / Alternativa
--	--

SECONDARIA

4 Italiano 3 Matematica 1 Scienze 1 Storia 1 Geografia 2 Inglese 1 Seconda Lingua Straniera 1 Arte 1 Scienze Motorie 1 Tecnologia 1 Musica 1 Religione / Alternativa (a settimane alterne) 2 Strumento Musicale

3. In tal caso, ciascun insegnante può prevedere ulteriori attività proposte con AID in modalità asincrona. Il monte ore disciplinare non comprende l'attività di studio autonomo della disciplina normalmente richiesto alla studentessa o allo studente al di fuori delle AID asincrone.
4. Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano

conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe.

5. E' cura di tutti gli insegnanti della classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche scritte e/o orali di diverse discipline.
6. La riduzione oraria è stabilita:
 - Per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;
 - Per la necessità salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle studentesse e degli studenti,
7. Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, tale riduzione oraria non va recuperata essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia delle studentesse e degli studenti, sia del personale docente.

Art. 6 – Modalità di svolgimento delle attività sincrone

1. Nel caso di videolezioni rivolte all'intero gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Google Meet tramite il link autogenerato all'interno di Google Classroom, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle studentesse e degli studenti.
2. Nel caso di videolezioni individuali, per piccoli gruppi o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante invierà l'invito al meeting su Google Meet creando un nuovo evento tramite Google Calendar, aggiungendo una videoconferenza con Google Meet all'interno dell'evento e invitando a partecipare le studentesse, gli studenti e gli altri soggetti interessati tramite il loro indirizzo e-mail individuale o di gruppo.
3. All'inizio del meeting l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale verrà indicata nella sezione "Annotazioni" della lezione nel registro di classe.
4. Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:
 - accedere al meeting con puntualità secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante;
 - il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
 - durante la videolezione tenere il microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente;
 - utilizzare cuffie o auricolari, preferibilmente a filo, per evitare disturbi audio;
 - in caso di ingresso in ritardo non interrompere l'attività in corso;
 - partecipare ordinatamente al meeting; le richieste di parola sono rivolte all'insegnante utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma.
 - utilizzare la chat solo se richiesto dall'insegnante, in modo opportuno e utilizzando una comunicazione educata, rispettosa e senza abusare delle emoji;
 - partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento,

possibilmente privo di rumori di fondo e ben illuminato, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività. Nel caso in cui non sia possibile accendere la videocamera o ci siano dei malfunzionamenti del dispositivo o della connessione la famiglia deve informare tempestivamente i docenti.

Nel caso in cui le studentesse e gli studenti si rendessero responsabili di comportamenti che ostacolano o impediscono il regolare svolgimento del meeting, il docente provvede ad impartire la nota disciplinari che va opportunamente registrata sul Registro Elettronico.

Art. 6 - Modalità di svolgimento delle attività asincrone

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le attività in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.
2. Gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi.
Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.
3. Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone stimando l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.
4. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili in modo da essere appuntate sul RE, nello spazio riservato ai compiti, in corrispondenza delle ore di lezione svolte.
5. Le AID asincrone non possono sostituire interamente una lezione in sincrono, ma possono esserne parte integrante.
6. Gli alunni consultano il registro, le mail e Classroom quotidianamente.
7. Gli alunni svolgono tutti i compiti secondo la modalità richiesta dall'insegnante.
8. Gli alunni affrontano con onestà e responsabilità i compiti, le interrogazioni e le verifiche.

Art. 7 – Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. Google Meet e più in generale G Suite for Education possiedono un sistema di controllo efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma.
È possibile monitorare in tempo reale le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio e termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita.
La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.
2. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla G Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano dalle attività didattiche.
3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle lezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi e condividere con persone non autorizzate documenti personali degli studenti e riservati dell'istituto.
4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a

colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Art. 8 - Organizzazione dell'orario settimanale della DDI nel caso di attività digitale complementare a quella in presenza

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singole studentesse, singoli studenti o piccoli gruppi, entro tre giorni viene avviata la DDI con attività digitale complementare a quella in presenza.
2. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti dichiarati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, entro tre giorni viene avviata la DDI con attività digitale complementare a quella in presenza.
3. Gli studenti, che seguono l'attività didattica a distanza complementare a quella in presenza, rispettano per intero l'orario di lavoro della classe salvo che la pianificazione di una diversa scansione temporale della didattica, tra alunni in presenza e a distanza, non trovi la propria ragion d'essere in motivazioni legate alla specificità della metodologia in uso. Durante le ore di Educazione Fisica/Scienze motorie o, eventualmente, di attività laboratoriali, le attività sincrone vengono sostituite da attività asincrone opportunamente progettate dai docenti.
4. Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di studentesse e studenti interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il servizio per motivi organizzativi e/o per mancanza di risorse, con apposita determina del Dirigente scolastico le attività didattiche si svolgono a distanza per tutte le studentesse e gli studenti delle classi interessate.

Art. 9 - Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità

1. I docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale garantiscono la prestazione lavorativa attivando per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona.
2. In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica amministrazione, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

Art. 10 - Criteri di valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative date dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio. Oltre alle conoscenze e alle competenze verrà valorizzato anche l'impegno del singolo studente.
2. Le verifiche scritte saranno gestite tramite Classroom (funzione "Compito" o "Compito con quiz") e potranno essere svolte come quiz creato con Google Moduli o come consegna di un elaborato. Non sarà consentita la raccolta e l'assegnazione di test tramite mail, chat o servizi di messaggistica per maggior chiarezza e per costituire un archivio ben organizzato degli elaborati.
3. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte

nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza.

4. La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei Docenti e riportate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e individuali e del grado di maturazione personale raggiunto. Nei casi in cui vengano utilizzate le rubriche di valutazione esse andranno aggiunte al test tramite la funzione "Griglia" all'interno dei compiti in Classroom.
5. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani Didattici Personalizzati e nei Piani Educativi Individualizzati.

Art. 11 – Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

1. Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali nei limiti delle disponibilità dell'istituto, per favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza.
2. La fornitura di strumenti in comodato d'uso verrà stabilita in base a comprovate difficoltà economiche, agli strumenti già in possesso e al numero di figli della famiglia richiedente.

Art. 12 – Comunicazione scuola famiglia

1. Gli orari di ricevimento potranno subire variazioni.
2. I colloqui andranno prenotati con le seguenti modalità:
 - a. per la **scuola Primaria** le assemblee e i colloqui saranno definiti dai docenti tramite apposita funzione "Colloqui" del registro elettronico;
 - b. per la **scuola Secondaria** andranno prenotati come di consueto tramite la funzione "Colloqui" registro elettronico.

Il docente avrà cura di comunicare ai genitori il link di accesso prima del colloquio.

Art. 12 – Aspetti riguardanti la privacy

1. Gli insegnanti dell'Istituto operano quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.
2. Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale
 - a) Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto per le studentesse, gli studenti e le loro famiglie ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
 - b) sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo dei servizi digitali dell'istituto;
 - c) Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo, e impegni riguardanti la DDI.